



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 2 –
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – CULTURA, TURISMO, SPORT E
TEMPO LIBERO DEL 22.10.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE
GULLACE GIUSEPPE
FILONZI NICOLA
CIONCOLINI TOMMASO
ANGELETTI SANDRO
CATANI GIANCARLO
GIAMPAOLETTI MARCO
COLTORTI FRANCESCO
BINCI ANDREA
GREGORI SILVIA

JESIAMO - **Supplente**
JESIAMO
JESIAMO – **Supplente**
JESINSIEME
JESINSIEME – **Supplente**
PATTO X JESI – Presidente Commissione Consiliare 2
LEGA SALVINI PREMIER
JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
PARTITO DEMOCRATICO - **Supplente**
FORZA ITALIA

Sono inoltre presenti:

QUAGLIERI MARIALUISA
TORELLI MAURO
PAOLINELLI BARBARA

ASSESSORE
DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO
RESPONSABILE PROGETTO “JESI PER I MINORI”
ASP AMBITO 9
CONSIGLIERE COMUNALE
CONSIGLIERA COMUNALE

ANIMALI SAMUELE
SANTARELLI AGNESE

Alle ore 18.17 il Presidente della Commissione Catani Giancarlo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**INTEGRAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA COMUNE DI JESI E ASP AMBITO 9
VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - APPROVAZIONE NUOVA SCHEDA PROGETTUALE
CONCERNENTE IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON
ACCOMPAGNATI "JESI PER I MINORI"**

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Buona sera a tutti. Iniziamo i lavori della seconda Commissione, sono le ore 18:17. Abbiamo un punto all'Ordine del Giorno, un punto importante è in più l'approvazione verbali delle sedute precedenti, siamo un po' indietro in questo, e andiamo a fare. Peraltro, mi dice la Segretaria che sono state mandate a tutti le copie, per cui dovrebbe esser tutto regolare. Diamo atto della mancata presenza della Consigliere Manuela Marguccio che è giustificata in quanto per motivi di lavoro non può essere presente. Leggiamo l'Ordine del Giorno odierno e in particolare abbiamo: Integrazione contratto servizio tra il Comune di Jesi e ASP Ambito 9, valevole per il triennio 2019/2021. Approvazione nuova scheda progettuale concernente il servizio di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati denominato Jesi per i minori. Bene. Dato che mi hanno riferito che c'è un problema nei tempi da parte della dottoressa ... Barbara che ringrazio e saluto, in rappresentanze dell'ASP ed è responsabile del progetto. Dato che mi diceva che la dottoressa aveva un problema di tempi, la pregherei di presentarci il progetto, poi saluto anche l'Assessore Quagliari che poi voleva intervenire sul punto insieme al dottor Torelli. Bene, passo la parola alla dottoressa Paolinelli, grazie.

PAOLINELLI BARBARA – RESPONSABILE PROGETTO “JESI PER I MINORI” ASP AMBITO 9: Salve a tutti. Grazie. Io sono la responsabile dell'Unità Operativa SIPROIMI, ex SPRAR e Unità Operativa Famiglie Minori UPS. Questo progetto, innanzi tutti vorrei dire questo: io sono stata responsabile del progetto SPRAR per il Comune di Ancona, da quando è nato lo SPRAR, lo SPRAR è nato con la legge Bossi Fini nel 2002, e io sono dal 2004 all'interno di questo settore. Il

Comune di Ancona gestiva il progetto per adulti e per minori quindi giusto per capire un attimo la contestualizzazione. Il progetto noi l'abbiamo presentato a marzo di quest'anno in piena campagna politica del governo di Salvini, con tutti i criteri dettati da quella politica ed è stato approvato a luglio di quest'anno il progetto. Il progetto prevede l'accoglienza di 35 minori stranieri non accompagnati perché come sapete da qualche anno con Salvini è diventato definitivo tutti i minori stranieri non accompagnati che vengono trovati nel territorio italiano devono essere inseriti in un progetto SIPROIMI, chi ce l'ha, perché chi non ha il progetto, il minore rimane a carico del Comune. Quindi 35 minori 30 ragazzi e 5 femmine. E' nato questo progetto perché negli ultimi tre anni abbiamo accolto come Comune nove minori stranieri non accompagnati, rintracciati soli sul nostro territorio, questi minori, come voi sapete, penso lo sappiate vengono finanziati quando si trova un minore nel proprio territorio per 45 euro pro capite pro die dalla Prefettura e la parte rimanente a carico del Comune. Siccome le comunità educative per minori costano in media 100 euro pro capite pro die, è stato fatto principalmente per un abbattimento dei costi. Dopo è vero che con Decreto Salvini sono diminuiti gli arrivi ma come è anche vero che stanno ricominciando ad arrivare, tra l'altro non sono mai neanche completamente diminuiti però i minori che hanno avuto, in questo periodo, un altro percorso ma stanno cominciando a ritornare pertanto è stato deciso di presentare questo progetto, è stato approvato per un importo annuo di 1.200.000 euro, il progetto è triennale con possibilità comunque di finanziamento. Tra l'altro per rimanere in Europa, l'Italia è obbligata ad avere un sistema di protezione sia per i rifugiati, adulti e i minori, quindi vero che è triennale ma con grandi possibilità di rinnovo del progetto, perché dal 2004 che è stato istituito il sistema, ma è stato finanziato sempre. I servizi che vengono offerti sono il servizio di mediazione linguistico culturale l'accoglienza materiale in strutture, l'orientamento accessi al territorio, l'insegnamento della lingua italiana, inserimento scolastico del minore, formazioni professionali qualificate, accompagnamento e inserimento lavorativo, inserimento abitativo, orientamento sociale e tutela sia legale ma anche tutela psico sociosanitaria. Qual è stata la differenza con Salvini e perché l'abbiamo voluto? Perché il minore all'interno di questo progetto non rimane più fino a 18 anni ma rimane fino al 21° anno di età; questo significa che il ragazzo ha tutto il tempo per costruirsi il percorso di inserimento nel territorio, invece se dovesse pagare il Comune al 18° anno d'età naturalmente dovrebbe uscire dalla comunità, perché al 18° anno e un giorno comincia ad essere un costo, che tra l'altro la Prefettura non pagherebbe più. Quindi diciamo che con questo progetto, che già dall'esperienza del comune di Ancona, quasi tutti i ragazzi, posso dire quasi il 100% di questi ragazzi riescono a trovare un lavoro al termine del compimento del 18° anno d'età, una volta fino a 18 anni, ancora di più fino al 21° anno, quindi è un progetto diciamo molto con il paracadute che sicuramente un po' dall'esperienza passata, un po' insomma da quelle che sono ulteriori possibilità non dovrebbe avere ricadute sul territorio, ma anzi dovrebbe essere un sostegno. Considerando poi che l'ASP, comunque sia lavora anche un pochino per tutti gli altri 21 Comuni, Monzano ha pure trovato da poco minori ... non accompagnato, insomma diventa un po' un bacino per tutti. Tenete conto che stiamo facendo la gara d'appalto per la gestione logicamente dei minori in comunità e che oggi come oggi non ci sono neanche tante comunità sul territorio di Jesi. C'è una Casa famiglia e c'è una piccola struttura a quattro posti, anche quella è casa famiglia e per cui si presuppone anche che i minori non verranno inseriti nel territorio nostro jesino proprio, ma che vengono -comunque sia- da altri territorio perché le comunità non ce le abbiamo e quindi non è un territorio che anche se mettesse un ente gestore in RT oppure in unione con altri, andrebbe a ricadere sul territorio.

QUAGLIERI MARIALUISA - ASSESSORE: Volevo aggiungere una cosa che è importante, Barbara l'ha spiegata ma è fondamentale, questo fatto del... (salta) degli anni considerate anche che i minori che arrivano non accompagnati non è che siano in splendida forma sia come salute che come appunto situazioni personali, per cui questo fatto che si possa allungare fino ai 28 anni è fondamentale, serve proprio per cercare di metterli in condizioni di essere autonomi al 100%, essere strutturati anche psicologicamente come struttura personale per poter poi entrare nel mercato del lavoro. I minori sappiamo che è uno dei costi maggiori che ci sono, per cui avere un minore a carico, in un Comune piccolo o grande che sia è un costo molto molto elevato. Questo progetto è stato fatto allora e oggi resta comunque utilissimo perché ci serve per poterli gestire al

meglio. Infatti tutto ciò che viene delineato nel progetto, tutto ciò che serve a un ragazzo per potersi strutturare e poter essere messo nella società. Quello che diceva Barbara è vero, non abbiamo strutture attualmente nella città di Jesi ma si prevede che potranno essere messi molti, se non altro nell'ambito regionale.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie alla dottoressa Paolinelli. Io chiedevo se era possibile una copia del progetto scelto operativamente. Penso che possa essere utile avere una copia del progetto così si approfondisce, se possibile.

PAOLINELLI BARBARA – RESPONSABILE PROGETTO “JESI PER I MINORI” ASP AMBITO 9: Allora il progetto è stato inserito in una piattaforma del Ministero...

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Prego.

PAOLINELLI BARBARA – RESPONSABILE PROGETTO “JESI PER I MINORI” ASP AMBITO 9: Ormai i progetti non si scrivono più a penna, anche se a dire la verità le prime volte che scrivevamo questi progetti si consegnava a Roma, il cartaceo. Vengono inseriti tutti in una piattaforma dove si fa il riassunto, dopo non è che ti permette di stampare e fare il riassunto del progetto. Adesso qualcosa lo posso recuperare. È un format, forse è un pochino sintetico.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie. In attesa che arrivi il progetto, io operativamente passerei la parola al dottor Torelli per ulteriori chiarimenti.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: In realtà è l'aspetto forse amministrativo che volevo un attimo approfondire. Allora perché siamo qui? Perché stiamo trattando questa pratica? Per un motivo diciamo semplice che è questo, siamo legati in forza di questa delibera 190 del 29/11/2018 siamo legati all'ASP con un contratto di servizio. Questo contratto di servizio che ha avuto il varo da parte del Consiglio comunale l'anno scorso prevede tutta una serie di servizi assegnati all'ASP, ivi compreso il servizio SPRAR. In realtà con questo progetto di cui stavamo parlando andiamo ad allargare la maglia dei servizi che vengono dati all'ASP, nel senso che andiamo ad aggiungere questo tassello del progetto Jesi per i minori, questo progetto dedicato ai minori stranieri non accompagnati. Allora, sotto un profilo tecnico verrà, dovrà essere approvata, sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale una scheda aggiuntiva che quella che vedete allegata alla deliberazione e serve per appunto ampliare il contratto di servizio. Fino adesso non avevamo questa branca speciale allo SPRAR, in base alla vittoria di questo progetto abbiamo una voce più che si aggiunge e quindi dobbiamo fare -per così dire- un'integrazione rispetto alle previsioni nel contratto di servizio. Noi avevamo, abbiamo tuttora una scheda che riguarda uno SPRAR adulti andiamo ad aggiungere un'ulteriore schiera che si chiamerà “In nove” progetto SIPROIMI, ex SPRAR, appunto il nuovo nome è SIPROIMI e in questa scheda allegata alla delibera c'è indicato in maniera molto sintetica che cosa significa il progetto minori stranieri non accompagnati e soprattutto c'è una voce finale che è l'importo finanziato. L'importo annuo finanziato dal Ministero dell'Interno ricordava la Dottoressa Barbara Paolinelli, poco fa, è di 1.193.185 di cui 59.680.000 di cofinanziamento, il resto a carico del Ministero dell'Interno. Per poter consentire all'ASP di indire la gara e di poter procedere al finanziamento di questo intervento era necessario andare a intervenire sul contratto servizio e interveniamo sui contratti di servizio anche per un'altra necessità il contratto che abbiamo fatto ha vigenza dal 01/01/2019 al 31/12/2021, quindi noi non potremmo andare a contratto vigente oltre il 31/12/2021; invece con questa modifica che viene proposta per il consiglio comunale noi arriviamo a giugno 2022 perché giugno 2022? Perché è il periodo temporale di questo finanziamento riconosciuto dal Ministero dell'Interno. Quindi se vogliamo utilizzare questi fondi dobbiamo andare a riformulare anche la durata del contratto altrimenti ci sarebbe una sfasatura tra quella che è la durata del finanziamento e il nostro rapporto con l'ASP e quindi andiamo fino a giugno 2022. A livello proprio informativo, questo è a disposizione ma possiamo fotocopiare anche questo, questo è il Decreto del Ministero dell'Interno in cui risultano finanziati i Comuni che hanno presentato i

progetti, i sono 10 progetti e vedo, constato che Jesi è il Comune che ha ottenuto il più alto finanziamento; abbiamo poi Caserta; abbiamo Padova, Pistoia, Lucca, un'altra serie di Comuni, ma Jesi, Jesi chiaramente..., Jesi è una cordata di 22 Comuni, quindi questo progetto si chiamava al tempo "Ancona provincia all'asilo", faccio un attimo un piccolo... perché Jesi ha questo progetto così grosso? C'è una ragione di tipo storico che non riguarda questa Consiliatura, ma la precedente. Quando è intervenuta la legge di modifica, la legge Delrio, di modifica delle funzioni delle province a un certo punto la Provincia di Ancona che aveva un grosso progetto che riguardava tanti Comuni della Provincia di Ancona, non solo Jesi ma anche Osimo, Castelfidardo a un certo punto la Provincia di Ancona è venuta a chiedere -per così dire- la collaborazione del Comune di Jesi di farsi carico di portare avanti progetti SPRAR. Questa è la realtà storica, uno si domanda: ma perché a Jesi? Perché la Provincia in base alla legge Delrio ha perso tutta una serie... lo sapete meglio di me, ha perso tutta una serie di competenze ivi comprese le competenze dei Servizi sociali, aveva in piedi un progetto SPRAR, delle due l'una o chiudeva il progetto oppure chiedeva la collaborazione di un Comune. Il Comune di Jesi precedente Consiliatura si è reso disponibile a portare questa croce, a farsi carico della gestione di questo progetto perché in realtà progetti di questi importi elevati comportano anche una serie di attività amministrativa non indifferente con attività di controllo e di verifica a più non posso, giustamente, il Comune di Jesi si è reso disponibile per portare avanti questo progetto non solo per Jesi, non solo per l'ASP, ma anche per territori che sono fuori ASP, come Osimo come Castelfidardo come Falconara, quindi diciamo che Jesi ha preso il posto di Ancona a tutti gli effetti, Ancona provincia. Oggi si prosegue nell'attività di programmazione cioè oltre all'ex SPRAR si va avanti con i minori e il ministero ha riconosciuto la validità del progetto presentato e quindi ecco perché ci troviamo qui con questo 1.193.185. Parliamo di cofinanziamento. Il cofinanziamento sono 56.000 euro, come si risolve il cofinanziamento. Il cofinanziamento si risolve in ore lavoro cioè non sono -per così dire- soldi aggiuntivi che vengono tirati fuori dai bilanci comunali ma verrà contabilizzato in quota parte l'orario di lavoro che viene svolto dai vari funzionari addetti al servizio e quindi riusciremo -questo è legittimo, non è che facciamo una forzatura- ma è legittimo proprio quantificare un certo numero di ore che ci comporta, che ci consente la possibilità di arrivare a questi 59.000 euro di cofinanziamento. Ecco, dall'ente gestore, esattamente.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie dottor Torelli... Mi pare abbastanza chiara la situazione, quindi finanziamenti per il Comune che poi lo gira all'ASP sulla base del contratto di servizio precedente che si estende al progetto minori che poi c'è il problema che le comunità in loco ce ne sono poche e quindi è un punto di riferimento per tutta la Provincia in questo punto. Un domani, nei 21 Comuni si realizzasse un'ulteriore comunità può essere utilizzata quella comunità lì o quelle che sono in corso...

PAOLINELLI BARBARA – RESPONSABILE PROGETTO "JESI PER I MINORI" ASP AMBITO 9: Quelle che già sono aperte e autorizzate. Nel senso noi faremo una gara d'appalto per il reperimento di cooperative che hanno già comunità autorizzate e aperte, perché sennò....

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie, dottoressa, possiamo a questo punto passare. Prego Giampaolletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – LEGA SALVINI PREMIER: Io volevo sapere un'informazione, un chiarimento, l'età di questi ragazzi, attualmente qua ha detto lei che ci sono 30 ragazzi, uomini e 5 donne, lo spazio per questo qua. Attualmente come siamo messi e quanti sono di Jesi.

PAOLINELLI BARBARA – RESPONSABILE PROGETTO "JESI PER I MINORI" ASP AMBITO 9: Attualmente, ad oggi non abbiamo nessun minore straniero non accompagnato perché l'ultimo ha compiuto gli anni il 2, 3 di agosto di quest'anno. Tenete conto che negli anni passati ne abbiamo avuti anche 5- 6 contemporaneamente, e che cominciava a pesare un po' sul bilancio. L'età media di questi ragazzi si aggira sui 14.- 15 anni, 15-16 anni anche i ragazzi perché vengono mandati dalle famiglie con un'età che comunque sia riesce a sopportare il viaggio in un paio di anni. Le

ragazze possono pervenire anche a 14 anni, le ragazze sono quelle vittime della tratta generalmente, ecco il motivo per il quale necessita di servizi particolari.

GIAMPAOLETTI MARCO – LEGA SALVINI PREMIER: Aveva detto che i 45 euro erano per la Prefettura, il rimanente era 100 a persona, il rimanente lo metteva il Comune, se ho capito bene..

PAOLINELLI BARBARA – RESPONSABILE PROGETTO “JESI PER I MINORI” ASP AMBITO 9: A parte le differenze, poteva essere 95 così come 105, ho fatto la media, la parte rimanente quindi 65 euro quello che era lo doveva mettere il °Comune. tenete conto, adesso non voglio entrare troppo nei particolari che ultimamente la Prefettura non aveva i soldi per darceli, siamo ancora indietro di 6.000 – 7.000 euro dell’anno scorso e di quest’anno per il rimborso dei 45 euro che sono andata in un incontro all’ANCI nazionale, non aveva a livello nazionale i fondi, aveva terminato i fondi la Prefettura.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie. Altri interventi dei Consiglieri? Tutto chiaro? Bene, su questo punto passiamo oltre, ringraziamo la dottoressa Paolinelli, l’Assessore Quaglieri. Secondo punto all’Ordine del Giorno: approvazione verbali sedute precedenti che sono state, da quel che mi risulta, mandati a tutti. Prego. *(Intervento fuori microfono)* Dei verbali... Ha fatto le copie del progetto, è opportuno che ce l’abbiamo tutti, è importante. Bene, la Commissione Consiliare II, visto il contenuto della proposta di deliberazione 120 iscritta all’Ordine del Giorno della seduta consiliare del 25.10.2019 ai sensi dell’ex art. 16 del regolamento del Consiglio prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa alla trattazione.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Ora passerei al punto 2 all’Ordine del Giorno che è: approvazione verbali sedute precedenti. Sono stati mandati a tutti i Consiglieri. Do atto che ci sono i progetti da distribuire così tutti ce li abbiamo. Ci sono osservazioni sui verbali che sono i verbali della Commissione II in particolare del 25.09.2017, 14.12.2017, 20.03.2018, 25.06.2018, 19.07.2018, solo della II, e quello del 19.06.2018, 25.09.2018, 23.10.2018 della Commissione Congiunta I e II e infine la Commissione del 27.11.2018, Commissione II e III riunite. Quelle del 2019 sono del 19.03.2019, e del 18.04.2019 Commissioni congiunte I e II. Se non ci sono problemi le diamo per approvate. Bene, allora diamo per approvati i verbali delle commissioni, a questo punto quindi discusso e deliberato il punto all’Ordine del Giorno, alle ore 18.42 dichiaro chiusa la Commissione n. II. Grazie, passo la parola al collega della Commissione III.

La seduta è tolta alle ore 18.42

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 2
Giancarlo Catani

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica